

Prot. 19 /2019

Milano 22/05/2019

ALL'ATTENZIONE DEL PERSONALE INTERESSATO

In data 20/05/2019, unitamente al Segretario Generale Provinciale di Varese, Questa Segreteria ha incontrato il Dott TODISCO, Dirigente della II Zona Aerea Lombardia.

Oggetto dell'incontro è stato:

- **La situazione di difficoltà e disagio operativo segnalataci da nostri iscritti operanti nella Sezione Specializzata UOPI FRONTIERA.**
- **La situazione di insalubrità dell'aria segnalataci da nostri iscritti operanti nel settore Frontiera INAD.**

Per il primo punto è stata elencata una serie di problematiche riguardanti le UOPI FRONTIERA di Malpensa:

L'esiguo numero di operatori assegnati che a malapena con grande spirito di sacrificio e l'utilizzo massivo di ore di lavoro straordinario, riescono a sopperire alle attività di servizio; chiedendo nel contempo un aumento sostanziale del personale, anche in vista dell'imminente spostamento dei voli provenienti da Linate che incrementerà sostanzialmente il traffico passeggeri.

L'esiguità delle risorse strutturali, come ad esempio l'assegnazione di una sola autovettura "Specializzata", attualmente ricoverata dal 6/4/2019. presso il locale Ufficio Automezzi e sulla cui sorte non ci sono notizie precise né indicazioni sulle tempistiche relative alla sua riparazione.

La preoccupazione per la mancanza di un addestramento costante ed efficace, come le direttive Ministeriali richiedono, da effettuare nella sede di servizio, una carenza gestionale che rischia di minare le conoscenze e le capacità acquisite durante il corso di formazione UOPI.

L'utilizzo degli operatori UOPI che secondo le segnalazioni pervenute non è assolutamente conforme alle attribuzioni, ai compiti ed alle modalità operative specificatamente indicate nei rispettivi decreti costitutivi e regolamenti di impiego.

In particolare i colleghi, lamentano un impiego limitato e settoriale che non fa percepire ai cittadini la loro presenza e di conseguenza limita la vigilanza e l'attenzione su tutti i siti aeroportuali indicati quali a rischio di attentati, come solo una vigilanza dinamica, automontata, con soste, garantirebbe, così come tra l'altro è nella natura operativa e costitutiva delle UOPI, come avviene nella maggior parte delle zone operative ove essi sono impiegati.

Allo stato attuale, essi operano quotidianamente di fatto esclusivamente nella cosiddetta "area voli sensibili" che in realtà altro non è che una mera area check in, dedicata ai voli

considerati a rischio dalla quale i viaggiatori entrano per poi riuscire per recarsi nella zona controlli di sicurezza insieme a tutti gli altri viaggiatori. Oltre alla perplessità relativa alla mancanza di un accesso diretto da questa area all'area sterile per i passeggeri indicati a rischio, i colleghi dichiarano di effettuare in questa zona una sorta di "guardianato", di "portierato armato", visto che seguendo le esigenze e gli orari delle linee aeree interessate, in realtà aprono e chiudono l'area, sono appiedati e controllano il flusso di passeggeri, rispondono alle loro richieste ed esigenze senza il vitale ausilio a monte di personale della sicurezza aeroportuale. Tale personale dovrebbe effettuare una verifica della titolarità ad entrare nell'area, dare le dovute informazioni e regolare il flusso cosa che peraltro avviene regolarmente all'aeroporto di Fiumicino, ove i passeggeri dal check-in accedono direttamente all'area sterile.

Altra questione spinosa ed estremamente importante, è la condizione lavorativa disagiata del personale squadra INAD, foto-segnalamento.

Operare quotidianamente in un'ambiente senza luce ed areazione naturale è già di per se parecchio difficile, se a ciò si aggiunge l'acre e pungente odore dei gas di scarico degli aerei, impegnati nella manovra per decollare, che riempie gli ambienti lavorativi, crediamo sia a dir poco disagiata e, in collaborazione con la segreteria provinciale di Varese, non potevamo esimerci assolutamente di affrontare tale problematica, in modo costruttivo, ipotizzando anche una soluzione logistica per riportare i colleghi a lavorare in condizioni di massima salubrità.

Il Direttore che ringraziamo per la gentile e competente accoglienza, si è riservato di approfondire la situazione confrontandosi col Dirigente della Polaria.

Un accenno è stato anche fatto sul tema dei buoni pasto, affinché possa essere dato seguito all'applicazione della normativa sulla corresponsione del doppio buono pasto.

Sarà nostra cura confrontarci con i colleghi degli altri Uffici dipendenti dalla II Zona, affinché possa essere emanata una unica disposizione univoca per tutto il personale dipendente.

Anche in questo caso il Direttore si è riservato di approfondire la questione prima di fornirci una risposta.

Noi continueremo a seguire scrupolosamente tutte le problematiche rappresentate nell'interesse del personale perché è questa la vera essenza del sindacato.

La Segreteria Regionale Lombardia COISP

Originale firmato agli atti